

**L'OASI** La guardia ecologica volontaria Giancarlo Leidi ha incontrato i bambini della primaria Carducci. Una lezione all'aperto, su un percorso di tre km

# L'uomo del bosco spiega, 60 alunni ascoltano

«Bello vedere il loro entusiasmo, l'interesse per gli animali, dalle api alle folaghe. Lo spunto: "C'è il bambù, ma non c'è il panda?"»

**DALMINE** (ci2) Lo chiamano l'uomo del bosco perché in fatto di flora e fauna è un vero esperto. Con i suoi preziosi racconti e aneddoti la guardia ecologica volontaria **Giancarlo Leidi** riesce sempre a catalizzare l'attenzione dei più piccini. Una magia che si è compiuta anche il 18 aprile scorso, quando ha incontrato una sessantina di alunni della primaria "Giosuè Carducci" di Dalmine. Una lezione di educazione ambientale alquanto dinamica, che non si è svolta all'interno di un'aula scolastica bensì all'aperto, in mezzo alla natura incontaminata dell'Oasi del Picchio verde. I piccoli studenti hanno percorso circa tre chilometri a piedi per raggiungere l'area umida di via XXV Aprile e, dopo aver completato tutto l'anello, ne avrebbero voluto macinare altri, nonostante il lungo rientro che li attendeva.

«Ogni anno il Comune di Dalmine tramite l'ufficio preposto accoglie proposte di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole primarie e secondarie del territorio - spiega **Mauro**, uno dei soci dell'Oasi del Picchio Verde -. Tra le associazioni che offrono gratuitamente collaborazione e idee ci sono le Guardie ecologiche volontarie del Plis (Parco locale di



interesse sovracomunale) e l'associazione il Picchio Verde. Tre classi della seconda primaria Carducci di Dalmine, poco più di 60 alunni, hanno aderito sia al "Progetto Bosco" portato in aula dalla Gev Giancarlo Leidi, sia al progetto "L'oasi il picchio verde" di nostra competenza. Da lì l'idea della referente scolastica, la professoressa Cortinovis, di legare le due iniziative dove

Giancarlo ha tenuto un incontro in aula in preparazione a quello che poi direttamente in oasi da noi avrebbero visto, per così dire, sul campo». Così martedì 18 aprile gli alunni, accompagnati dalle rispettive insegnanti, hanno raggiunto l'Oasi a piedi passando tra le strade di Dalmine. Dopo un piccolo saluto di benvenuto sono stati divisi in tre sezioni e mentre



una restava seduta ad ascoltare l'uomo del bosco, le altre visitavano l'area.

«Durante il giro è stato bello vedere l'entusiasmo degli alunni che, nonostante la giovane età, si dirigevano alla scoperta di quello che già conoscevano o di cui già avevano sentito parlare - prosegue Mauro -. Ora, però, potevano toccarlo con mano. Gli animali, dalle api alle folaghe, sono

stati naturalmente gli elementi per loro di maggior interesse. Ma anche vedere il bambù e domandarsi: "C'è il bambù ma non c'è il panda?" è stato un momento di riflessione molto interessante».

Soddisfatta dell'esperienza anche **Cristina Riboldi**, responsabile servizio vigilanza Gev del Plis del basso corso del fiume Brembo: «I volontari, che prestano il



loro servizio qualificato nell'ambito dei sette comuni aderenti al Plis, hanno lavorato fianco a fianco con il laboratorio dei volontari dell'Oasi del Picchio verde spiegando agli studenti della scuola primaria Giosuè Carducci di Dalmine la bellezza della biodiversità, focalizzandosi sui molteplici nidi presenti nel parco. Grazie ai nostri volontari, i bambini hanno passato una bella giornata alla scoperta del nostro territorio. Insomma, un altro grande successo delle Guardie ecologiche volontarie».

Al termine dell'incontro, gli alunni hanno lasciato un loro personale messaggio sul libro posto all'ingresso dell'Oasi. E leggendo i vari commenti trapela tutto l'interesse e l'affetto dimostrato per questa inedita avventura didattica in mezzo alla natura.